



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Film

Conversazioni atomiche

CONVERSAZIONI ATOMICHE

Scheda tecnica e artistica

R.: Felice Farina; sc.: Felice Farina, Nicholas Di Valerio; mont.: Fabrizio Campioni; con: Felice Farina, Giovanni Amelino Camelia, Andrea Ghigo, Catalina Oana Curceanu, Catia Milardi, Antonella De Ninno, Guglielmo M. Tino, Marcello Massimini; . produz. e distribuz.: Istituto Luce Cinecittà. Italia, 2018, 84'.

La trama

Conversazioni atomiche è una dichiarazione d'amore umile, accorata e leggera all'intera scienza italiana. Felice Farina firma una commedia scientifica d'autore: un road movie alla ricerca della fisica contemporanea nel quale lo affianca riluttante Nicola, cine-operatore e cavia di questa sfida che è quella di rendere comprensibili e affascinanti argomenti come la relatività generale e la meccanica quantistica anche a chi è convinto di non capirne un accidente o, peggio, di non averne alcun bisogno.

Il regista Felice Farina

Felice Farina è nato e vive a Roma. Ha debuttato come regista cinematografico alla Mostra del Cinema di Venezia con *Sembra morto... ma è solo svenuto* (1986) cui hanno fatto seguito, nel 1987 il film a episodi *Sposi*, e nel 1989 *Affetti Speciali*. Nel 1990 gira *Condominio*, nel 1992 *Ultimo Respiro* e nel 1996 *Bidoni*. Dopo un periodo dedicato soprattutto a produzioni televisive, torna al lungometraggio per il cinema nel 2008 con *La fisica dell'acqua*, mentre è del 2014 *Patria. Conversazioni atomiche*, suo ultimo documentario, segna l'incontro delle sue passioni per la commedia, il cinema di ricerca, e una curiosità avventurosa e (caso rarissimo in un autore) non solo teorica per le questioni della fisica e della meccanica.

Commento del regista

«Sono da sempre ammalato di scienza, e credo nell'importanza della divulgazione scientifica. Non amo quei documentari in cui gli scienziati appaiono in fredde interviste dal linguaggio forzatamente semplificato, e dove mirabili apparecchiature rimangono nel mistero del troppo complicato. Allora ho pensato a questo piccolo esperimento, in cui come dice il titolo si conversa, più che teorizzare; e dove si cerca di seguire un metodo per così dire "galileiano", cioè si osserva e si traggono conclusioni. Ho cercato di fare in modo che chiunque lo veda si ritrovi a intuire, almeno nei concetti essenziali, due dei fondamenti della fisica contemporanea che credo oggi debbano essere parte integrante del sapere, e cioè la gravità einsteiniana e la meccanica quantistica, il cui disaccordo è tuttora irrisolto e centrale.»

Parliamo... di contenuti

Dall'acceleratore di particelle di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare al Laboratorio Nazionale del Gran Sasso, dall'Interferometro Virgo all'Osservatorio astronomico di Campo Imperatore, Farina con la sua telecamera si addentra nei laboratori di ricerca per «raccontare la quotidianità di chi ha scelto di dedicare la propria vita a fare domande.» Anche esulando dal campo della fisica, quanto ritieni importante mantenere nei confronti di ogni cosa un atteggiamento di curiosità e di ricerca che possa mettere in discussione le nostre certezze, che ci faccia scoprire punti di vista diversi e favorisca la nostra intelligenza del mondo?



E ora parliamo di... regia

Riflettendo sull'utilizzo del montaggio, della musica, sull' "interpretazione" dei due protagonisti che conducono l'inchiesta, sul modo di riprendere gli studiosi intervistati e gli ambienti tecnici in cui operano, cerca di spiegare se il film riesce nel suo dichiarato intento di spiegare in modo comprensivo e accessibile anche ai non esperti le ultime scoperte nel mondo della fisica moderna.

di... sceneggiatura

Nel film i filmati d'archivio, le interviste a studiosi contemporanei e gli spiritosi "siparietti" fra i due protagonisti in viaggio per l'Italia si alternano e si intrecciano di continuo. Quale di queste parti hai trovato più interessante e coinvolgente? Prova anche a spiegare perché proprio questa alternanza riesce a garantire alle diverse parti maggiore efficacia espressiva di quella che ognuna ha già in sé.

di... storia del cinema

Fina dalla sua nascita, nel 1895, cinema e (fanta)scienza sono andati a braccetto, forse anche perché in fondo, il cinema stesso è una scoperta in primo luogo scientifica poi divenuta forma di linguaggio. Pensando dunque a film di argomento scientifico o del genere science-fiction, quali ti sembrano i titoli che meglio hanno saputo indagare il mistero del pensiero e dell'esistenza umani? E perché?

Notizie e curiosità

I Laboratori Nazionali di Frascati (LNF) dell'istituto nazionale di Fisica Nucleare, destinati alla ricerca in fisica delle particelle, furono fondati nel 1955 per ospitare l'elettrosincrotrone, primo acceleratore di particelle costruito in Italia. In seguito nei Laboratori vennero sviluppati per la prima volta al mondo gli anelli di collisione elettrone-positrone, dal prototipo AdA, che ne dimostrò la fattibilità, passando poi all'anello ADONE e, in seguito, a DAΦNE, tuttora operativo. Oltre alla sperimentazione attorno alle macchine in sede, i ricercatori dei LNF svolgono da sempre un vasto programma di collaborazioni ad esperimenti presso laboratori esteri, in particolare con il CERN di Ginevra e con centri degli Stati Uniti.

Il futuro della fisica delle particelle è nel Future Circular Collider (Fcc), il successore, al Cern di Ginevra, dell'Lhc (Large Hadron Collider). Sarà lungo 100 km, contro i 27 dell'Lhc.

E ora largo alla creatività!

Fai una ricerca sugli importanti esperimenti che da anni si conducono al Cern di Ginevra e che hanno condotto a importanti scoperte nel campo della fisica con ricadute anche in campo filosofico. Realizza un video con le tue riflessioni e postalo sulla pagina Facebook di Schermi di Classe in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

Conversazioni atomiche ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Almost Nothing – Cern: la scoperta del futuro* (Anna de Manincor, Zimmer Frei, 2018), *La teoria del tutto* (James Marsh, 2014), *I ragazzi di via Panisperna* (Gianni Amelio, 1989) e di leggere *Dal big bang ai buchi neri. Breve storia del tempo* (Stephen Hawking, 1988).